

AVVISO PUBBLICO

Programma Regionale Europeo Triennale per il sostegno alle famiglie delle bambine e dei bambini dei territori a ritardo di sviluppo

Articolo 1

Premesse

La Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento n. 18 – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli - rivolge il presente Avviso Pubblico agli Ambiti territoriali del territorio campano, come definiti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1824 del 4 maggio 2001 e successive modifiche e integrazioni (di seguito denominati “Distretti Sociali”), che intendono presentare progetti e richiedere i contributi di cui al «Programma Regionale Europeo Triennale per il sostegno alle famiglie delle bambine e dei bambini dei territori a ritardo di sviluppo» approvato dalla Giunta Regionale il 13 dicembre 2006 con deliberazione n. 2063 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 15 gennaio 2007.

Articolo 2

Soggetti proponenti

Possono presentare un progetto i Distretti Sociali (Capofila) in partenariato con soggetti pubblici e/o privati inclusi in almeno quattro dei seguenti raggruppamenti:

1. Aziende Sanitarie Locali di competenza territoriale (**obbligatorio**).
2. Comuni non appartenenti al Distretto Sociale, altri Distretti Sociali, Province ed altri Soggetti territoriali pubblici.
3. Istituzioni scolastiche.
4. Associazioni, fondazioni, cooperative e loro consorzi, soggetti del terzo settore in generale.
5. Congregazioni ed enti religiosi.
6. Università ed altri enti di ricerca.
7. Ordini ed associazioni professionali, autonomie professionali, sindacati.

Il partenariato con il soggetto di cui al raggruppamento 1. è obbligatorio. Ciascun partner può partecipare a più progetti presentati da diversi proponenti. Ciascun soggetto proponente potrà presentare non più di un progetto, pena l'esclusione, fatti salvi i Distretti Sociali con popolazione superiore ai 200.000 abitanti.

Articolo 3

Forme di partenariato

Il Capofila e i Partner sottoscrivono l'accordo di partenariato che, allegato al presente Avviso Pubblico (MOD_ACC.), ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale risponde tanto alla necessità di promuovere un reale confronto sull'analisi dei bisogni territoriali dei cittadini e delle comunità, propedeutico alle scelte progettuali specifiche, quanto a rafforzare e valorizzare le reti formali ed informali, sociali e socio-sanitarie esistenti, condividendo strumenti e prassi operative e sviluppando le potenzialità reciproche di ciascun attore. Elemento importante del partenariato è pertanto la fiducia e la valorizzazione reciproca tra gli organismi Pubblici e tra questi e gli organismi Privati. Il Capofila e i Partner partecipano attivamente allo sviluppo concettuale e alla realizzazione del Progetto con ruoli concettuali e operativi. Il Capofila è:

- titolare della gestione, direzione e coordinamento del Progetto, nonché responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale della corretta attuazione, monitoraggio e rendicontazione dello stesso;
- garante nei confronti dell'Amministrazione regionale della quota di cofinanziamento del progetto, coperta mediante risorse proprie economiche e/o in natura;
- responsabile della presentazione del Progetto nelle modalità e termini previsti dall'Avviso Pubblico;

I Partner collaborano con il Capofila alla realizzazione del Progetto, mediante mezzi e funzioni istituzionali proprie, nonché partecipando al Comitato di coordinamento del progetto. Il contributo regionale assegnato, sarà acquisito e gestito unicamente dal soggetto Capofila.

Articolo 4

Durata dei progetti e contributi erogabili

I progetti devono avere la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di approvazione da parte della Regione Campania. Ciascun soggetto proponente può richiedere un contributo annuo che va da un minimo di € 150.000 ad un massimo di € 300.000. Ciascun contributo richiesto non può essere superiore al 70% delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto risultanti dal piano economico-finanziario. Tale rapporto è da intendersi riferito anche ai singoli contributi annui richiesti. La quota di cofinanziamento del Progetto è coperta da risorse proprie del Capofila economiche (in denaro) e/o in natura.

Articolo 5

Modalità di presentazione dei progetti

I soggetti proponenti possono inviare i progetti presso il seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento n. 18 – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli. I progetti dovranno pervenire, pena l'esclusione, al suindicato indirizzo entro e non oltre le ore 13.00 del 90° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per il cui termine farà fede il timbro di ricezione di quest'Amministrazione. Ciascun progetto dovrà pervenire in un unico plico sigillato, riportante al suo esterno i dati del soggetto proponente (denominazione Distretto Sociale e del Comune capofila, indirizzo, telefono e fax), nonché la seguente dicitura: «Progetto inerente il Programma Regionale Europeo Triennale per il sostegno alle famiglie delle bambine e dei bambini dei territori a ritardo di sviluppo – NON APRIRE». Il plico dovrà contenere:

- 1) la richiesta di contributo di cui all'allegato MOD_A, debitamente compilato e sottoscritto dal capofila;
- 2) il Progetto stilato sull'apposito format fornito (allegato MOD_B), completo delle schede economico-finanziarie (allegato MOD_C). Il Progetto dovrà essere sottoscritto dal capofila;
- 3) l'accordo di partenariato (allegato MOD_ACC.), debitamente completato e sottoscritto dal capofila e da tutti i Partner ivi indicati;
- 4) floppy disk (o Compact Disk) contenente i *files* del Progetto e delle schede economico-finanziarie.

Articolo 6

Contenuto dei progetti

I progetti dovranno essere redatti secondo quanto riportato nelle allegate Linee Guida per la Progettazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, e riportare tutte le informazioni richieste dagli allegati MOD_B e MOD_C.

Articolo 7

Valutazione ed approvazione dei progetti

I progetti presentati saranno sottoposti a valutazione da parte del *Comitato Tecnico Scientifico Regionale* istituito presso il Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e secondo le modalità ivi definite.

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti criteri, il cui peso specifico viene così determinato:

- 1) rete territoriale attivata per la realizzazione del progetto - max 40 punti di cui
 - 1.1 raggruppamenti cui afferiscono i partner inclusi (max 10 punti)
 - 1.2 livello di integrazione dei partner coinvolti con la realtà geografica del territorio (max 10 punti)
 - 1.3 coerenza dei partner coinvolti con le problematiche ed i bisogni territoriali (max 10 punti)
 - 1.4 specificità e congruità del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del Progetto (max 10 punti)
- 2) compatibilità e integrazione del progetto con la realtà dei servizi territoriali esistenti - max 20 punti di cui
 - 2.1 livello di specificità dei bisogni territoriali rilevati (max 10 punti)
 - 2.2 livello di contiguità del progetto con la realtà dei servizi in funzione della classificazione delle azioni previste (max 10 punti)
- 3) congruità e coerenza interna del progetto - max 40 punti di cui
 - 3.1 professionalità del coordinatore (max 6 punti)
 - 3.2 coerenza degli obiettivi definiti nel progetto con le finalità del programma (max 6 punti)
 - 3.3 livello di specificità degli obiettivi e degli indicatori di conseguimento definiti nel progetto (max 6 punti)
 - 3.4 congruità delle azioni descritte con gli obiettivi definiti nel Progetto (max 6 punti)
 - 3.5 coerenza del piano economico-finanziario (max 6 punti)
 - 3.6 fattibilità finanziaria del Progetto (max 5 punti)
 - 3.7 fattibilità gestionale ed amministrativa del Progetto (max 5 punti)

Con atto dirigenziale si provvederà all'approvazione dei progetti con scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse. Per i Distretti Sociali con popolazione superiore ai 200.000 abitanti, che hanno presentato più di un progetto, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale provvederà ad approvarne in numero congruo alle risorse disponibili.

Articolo 8

Avvio dei progetti, monitoraggio, rendicontazione e revisione dei contributi

A progetto approvato, il relativo soggetto proponente è tenuto ad avviare le attività previste e a darne comunicazione all'Amministrazione regionale (*“comunicazione di avvio delle attività”*), entro e non oltre 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di approvazione. Il soggetto proponente è tenuto a monitorare l'andamento dell'intero progetto ed alla rendicontazione dello stesso, secondo quanto sarà indicato dall'Amministrazione regionale. L'Amministrazione regionale ha facoltà di revisionare il contributo annuo assegnato, in maniera proporzionale alla differenza tra le spese previste e quelle effettivamente sostenute. Ciascuna spesa si intende sostenuta allorquando (in caso di risorse economiche/in denaro): a) sia stata già liquidata, oppure, b) sia stata impegnata in favore di un beneficiario già individuato, salvo la verifica, in sede di rendicontazione finale, dell'effettiva riscossione delle somme

pagate non in contanti, non potendo in nessun caso il contributo finanziario concesso rappresentare fonte di profitto per il Capofila o per i Partner.

Articolo 9

Erogazione del contributo

Per i progetti approvati, l'erogazione delle risorse assegnate per la prima annualità avverrà nel seguente modo:

- il 40% del contributo spettante entro 60 giorni dalla ricezione da parte dell'Amministrazione regionale della comunicazione di avvio delle attività.
- il 30% del contributo spettante a 6 mesi dall'avvio delle attività, previa verifica delle stesse da parte dell'Amministrazione regionale.
- il 30% del contributo spettante a 12 mesi dall'avvio delle attività, previa verifica delle stesse da parte dell'Amministrazione regionale.

L'erogazione delle risorse assegnate per le annualità successive alla prima, avverrà per ciascuna annualità nel seguente modo:

- il 70% del contributo spettante a presentazione della comunicazione di inizio attività per la relativa annualità.
- il 30% del contributo spettante a 12 mesi dall'avvio delle attività per la relativa annualità, previa verifica delle stesse da parte dell'Amministrazione regionale.

Articolo 10

Affiancamento dell'Amministrazione regionale

L'Amministrazione regionale, nel rispetto del principio di sussidiarietà, lì dove si dovessero riscontrare difficoltà e/o inadempienze, metterà in atto misure di affiancamento volte a contrastare i fattori ostativi la piena realizzazione del progetto. Per tale scopo l'Amministrazione regionale potrà avvalersi del Comitato Tecnico Scientifico.

Articolo 11

Inadempienze

Fermo restando quanto previsto all'articolo 10, l'Amministrazione regionale può interrompere l'erogazione dei contributi assegnati ad uno specifico progetto, allorché si verifichi una delle seguenti inadempienze:

- mancato avvio delle attività previste entro il termine di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione del progetto;
- attuazione del progetto in maniera significativamente difforme da quanto approvato;
- differenza tra le spese previste e quelle effettivamente sostenute, in riferimento ad una specifica annualità, superiore al 30% del corrispondente contributo annuo.

Articolo 12

Revoca dei contributi

In caso di interruzione nell'erogazione dei contributi assegnati ad uno specifico progetto, l'Amministrazione regionale, previa analisi delle cause ostative in sinergia con il soggetto proponente, ha facoltà di revocare i contributi assegnati, oppure di rimodulare un nuovo progetto sempre in accordo con il soggetto proponente.

Articolo 13

Responsabile del procedimento e richiesta di documenti e informazioni

E' responsabile del procedimento la Dott.ssa Maddalena Poerio, dirigente del servizio secondo presso la Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento n. 18 – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli – Tel 081.796.6638 – Fax 081.796.6666 – e mail m.perio@regione.campania.it . Il presente avviso, compresi gli allegati, può essere richiesto al responsabile del procedimento ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania disponibile anche sul portale regionale all'indirizzo www.regione.campania.it sezione BURC.